



IstitutiParitariAlessandroVolta

Tecnico Economico - Liceo Scientifico (D.M. 28.02.2001)

PTOF- 20

16-17

17-18

18-19

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 25/01/2016

INDICE

pag.

Premessa

Il profilo del VOLTA

Un po' di storia

Il contesto territoriale

Strutture ed ambienti

Gli studenti adulti

Finalità educative

Priorità strategiche, obiettivi di processo e Piano di Miglioramento

L'Organizzazione

Risorse umane e articolazione didattica

Integrazione nel territorio: Convenzioni e reti

Formazione e aggiornamento

Piano di formazione del personale

Piano di formazione informazione sulla sicurezza

Curricolo degli Istituti

Corsi di studio e Quadri orario

La didattica per competenze

La progettazione educativa e didattica

**ISTITUTI PARITARI
"Alessandro Volta"**

Via Giustino Fortunato, n. 8/M
70125 Bari

tel /fax: 080-5242237

e-mail: preside@avolta.it

istituti@avolta.it

segreteria@avolta.it

posta certificata: avolta@pec.it

sito web: <http://www.avolta.it>

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo agli Istituti Paritari "A.Volta" di Bari, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 20/01/2016;
- Il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 25/01/2016;
- Il piano è pubblicato nel portale della scuola.

DAL POF AL PTOF

“Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole Scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 275/1999 e dell’art. 14 della Legge di Riforma n. 107/2015).

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) non è solo il documento attraverso il quale l’istituzione di-chiara all’esterno la propria identità ma, avvalendosi delle scelte progettuali degli anni precedenti, **consolida le azioni ritenute positive** e avvia, sulla base degli elementi di miglioramento individuati dal RAV (Rapporto Autovalutazione Istituto), quelle attività volte alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane, per garantire il successo formativo di tutti gli studenti

IL PROFILO DEL VOLTA

Un po’ di storia

La scuola A. Volta è presente dal 1990 come scuola legalmente riconosciuta, successivamente ha ottenuto la parità nell’anno 2001. Nei suoi 25 anni di vita ha conosciuto ritmi di crescita costanti e attualmente ha una popolazione scolastica di **200 alunni**, distribuiti in **15 classi**.

La scuola paritaria “A. Volta” di Bari attualmente comprende due diversi istituti: Liceo scientifico, e Istituto Tecnico Economico con Indirizzo AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing).

Questa presenza contigua è foriera di un interscambio culturale che sta risultando molto positiva sia per gli studenti che per i docenti in quanto consente a tutti una osservazione della realtà da diversi punti di vista, evita un certo “spirito di superiorità” da parte degli allievi del liceo e “subalternità culturale” da parte degli studenti del tecnico. Inoltre, la contemporanea presenza di laboratori ad indirizzo tecnologico diverso o l’utilizzo dello stesso laboratorio da studenti di indirizzo diverso, Fisica, Informatica, ecc. consente sia di soddisfare curiosità intellettuali che di creare attività coordinate superando anche per questa via la dicotomia tra discipline umanistiche e tecniche tanto presente ancora oggi nella scuola italiana.

Il Contesto territoriale

Il bacino di utenza per gli studenti in presenza è abbastanza ampio ma in maggioranza compreso all'interno della provincia di Bari (da altre province meno del 10%), il tasso di pendolarità è relativamente alto, in media gli allievi impiegano quasi un'ora per raggiungere la scuola. Nell'ambito del sistema integrato che esplica il servizio scolastico pubblico il nostro istituto si occupa di alcuni segmenti abbastanza tipizzati:

- 1) la scolarizzazione di persone che per i più svariati motivi sono stati espulsi dalla scuola o se ne sono allontanati e che intendono spontaneamente, o perché sollecitati da cause esterne, riprendere/continuare gli studi.
- 2) Il soddisfacimento del diritto allo studio per gli "studenti atipici" (sportivi agonisti, allievi del Conservatorio o scuole di danza, etc.) che trovano difficoltà nel frequentare assiduamente e con profitto scuole "tradizionali"
- 3) Il sostegno ad alunni con difficoltà di apprendimento o in generale con bisogni educativi speciali
- 4) Una offerta formativa specifica per studenti adulti e/o 2nd chance
- 5) La cura di allievi con una "Storia scolastica" variegata a causa di avvenimenti della propria vita: genitori che si separano (moltissimi casi), liti con i docenti nelle scuole di provenienza, abbandono della scuola per lavorare, attività sportiva agonistica, disinteresse, scoraggiamento conseguente a risultati negativi, rapporti difficili con i compagni con situazioni di leaderismo o subalternità esasperati, ecc. Si può, senza alcun dubbio, affermare che ogni alunno ha una sua storia individuale e che questa ha avuto grande influenza sul suo curriculum scolastico.
- 6) La risposta a famiglie che chiedono, per i loro figli, un ambiente controllato, un rapporto non formale con i docenti, una scuola impegnata a risolvere i problemi dello studente e non a "liberarsene" quando ha o da problemi.

Paradossalmente la scuola privata, spesso ritenuta d'élite, nella nostra gestione sociale esplica una funzione di recupero dello svantaggio e di reinserimento nel ciclo scolastico grazie alle sue classi inizialmente non numerose, alla sua struttura organizzativa flessibile, ai docenti più giovani con abilitazione acquisita e fortemente motivati all'insegnamento, disposti a dubitare delle proprie certezze, alla pressione delle famiglie che, dovendo sopportare un sacrificio economico, non sempre sono disposte a consentire ai figli comportamenti disinteressati, assenze prolungate, ritardi continui, ecc. che molto spesso sono state la causa dei loro problemi scolastici.

Strutture ed ambienti

Gli Istituti sono dotati di un'ampia *strumentazione tecnologica* normalmente usata nella quotidiana attività didattica e costituita da:

- Aula multimediale, attrezzata con postazioni informatiche collegate in rete
- Sala proiezioni con LIM e video proiettore
- Laboratorio di Scienze
- Laboratorio di Matematica (lab. Informatizzato)
- postazione mobile con PC collegati a videoproiettori
- videocamera.
- rete LAN wireless in tutta la scuola

Meritano inoltre una menzione particolare altri ambienti attrezzati, che rivestono un'importanza notevole non solo in relazione alle attività didattiche – curricolari ed extracurricolari –, ma anche ai fini di una sempre maggiore interazione della scuola con le altre scuole, le istituzioni, gli enti esterni, il territorio:

- Atrio esterno per attività ricreative e ginniche
- Sala multifunzionale
- Biblioteca che comprende testi e manuali tecnici, libri di saggistica, narrativa (autori italiani e stranieri), classici, enciclopedie generaliste, dizionari, raccolte normative, codici, riviste tecniche, DVD video e CD-ROM didattici

Gli Studenti adulti

I corsi serali per studenti adulti rappresentano un capitolo fondamentale nella vita degli Istituti "A. Volta", attivi in quest'ambito sin dalla loro nascita. Chi li frequenta? Per lo più lavoratori, ma non solo. Se è vero, infatti, che ormai non c'è lavoro per cui il diploma non risulta essere un titolo indispensabile, spesso si trascura un dato altrettanto importante: il conseguimento di un titolo di studio superiore coincide con una valorizzazione sociale e umana.

Il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede, tra l'altro, che i percorsi di istruzione siano organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un Patto formativo individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

Condizione necessaria e irrinunciabile per il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso è la progettazione per unità di apprendimento, da erogare anche a distanza, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze.

La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza (impossibilità di raggiungere la sede per motivazioni geografiche o temporali). La fruizione a distanza, inoltre, contribuisce allo sviluppo della "competenza digitale".

L'agenda digitale dalla Commissione europea è una delle sette iniziative faro della strategia Europa 2020, che fissa obiettivi per la crescita nell'Unione europea (UE) da raggiungere entro il 2020.

Tale Agenda digitale propone di sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso.

Il nostro corso serale per adulti tende a:

- migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione: tutti i cittadini devono essere in grado di acquisire le competenze fondamentali;
- promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva per favorire la propria occupabilità;
- affrontare lo svantaggio educativo fornendo un'istruzione inclusiva di qualità elevata;
- incoraggiare la creatività e l'innovazione, inclusa l'imprenditorialità,
- incoraggiare l'acquisizione di competenze trasversali e garantire il buon funzionamento del triangolo della conoscenza (istruzione/ricerca/innovazione);
- promuovere partenariati col mondo imprenditoriale e incoraggiare comunità di insegnamento più ampie, comprendenti rappresentanti della società civile e altre parti interessate.

L'orario ridotto e flessibile, la possibilità di fruizione a distanza, la personalizzazione del curriculum non mancheranno di incentivare i rientri formativi di chi ha avuto esperienze pregresse di disagi giovanili e chiede un corso di studi esaustivo..

Come pure coloro che necessitano di un titolo di studio superiore per migliorare la propria posizione lavorativa, senza trascurare tutti quelli che credono nello studio come strumento di crescita socio culturale.

Gli studenti adulti sono considerati da sempre, nei nostri Istituti, una preziosa risorsa. Essi sono, in genere, più maturi dal punto di vista intellettuale ed emotivamente più stabili, la qualità delle loro relazioni interpersonali è buona e riescono a rapportarsi abbastanza bene all'ambiente in cui sono inseriti. Pertanto,

non solo non creano praticamente mai problemi di disciplina, ma contribuiscono a placare l'irrequietezza di altri studenti (dovuta alla giovane età o a disagi psichici o ad altri motivi) e migliorano, in classe, per tutti, le condizioni di apprendimento.

I crediti acquisiti dagli studenti adulti sul posto di lavoro o in altre attività formative di qualsiasi genere possono essere spesi a vantaggio dell'intera classe o di allievi con particolari difficoltà. Si pensa, entro certi limiti, di istituzionalizzare queste presenze positive sia in riferimento alle competenze che alla formazione civile e sociale dei loro compagni e di sperimentare forme di educazione reciproca.

Un valido supporto all'attività in classe è la formazione a distanza, già sperimentata con successo negli ultimi anni.

La scelta di aprire la scuola (ODL - Open Distance Learning) è stata dettata non solo dal desiderio di sperimentare un nuovo metodo di insegnamento ma anche dalle pressanti richieste di studenti adulti che possono, anche col sussidio della formazione a distanza, riprendere più agevolmente gli studi interrotti, integrare e approfondire tematiche e problematiche già oggetto di discussione in classe.

Il "Volta" prevede, dunque, attività didattiche da svolgersi su un sito Internet appositamente creato e verifiche periodiche anche online.

In particolare, saranno create delle classi virtuali perfettamente speculari a quelle reali, ambienti multimediali in cui gli allievi potranno continuare a confrontarsi con docenti e compagni, potranno proseguire discorsi già avviati o aprire nuove aree di discussione. Si cercherà di abituare gli studenti ad accedere ai collegamenti in Rete con la stessa naturalezza con cui vengono a scuola, ci si sforzerà di facilitare il passaggio dall'una all'altra metodologia di apprendimento, soprattutto tenendo conto del fatto che molti studenti lavoratori, pur presenti alle lezioni per gran parte dell'anno, per motivi legati all'attività svolta possono trascorrere alcuni periodi lontano da scuola. La formazione a distanza consente di evitare brusche battute d'arresto nella loro preparazione.

Sarà impegno preciso dei docenti utilizzare al meglio le capacità individuali dei discenti, valorizzare le loro specifiche attitudini con un insegnamento mirato. C'è chi sostiene che un'eccessiva diversificazione dei contenuti, delle metodologie, dei tempi e dei modi di valutazione, all'interno di una stessa classe, possa decompattare il gruppo. Tanto varrebbe istituire classi diverse. Al contrario, il nostro Istituto intende conservare la classe articolata in gruppi distinti, lasciare che i singoli studenti seguano percorsi personalizzati ma interagiscano tra loro. La diversità di approccio ai contenuti e ai metodi va considerata come una preziosa risorsa dal momento che la società chiede sempre più flessibilità intellettuale.

FINALITA' EDUCATIVE

Uguaglianza: Nessuna discriminazione è permessa per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche, secondo il diritto inalienabile di qualsiasi cittadino ad usufruire dei servizi sociali per l'educazione, l'istruzione e l'aggiornamento professionale. Per consentire anche agli alunni bisognosi ma meritevoli il diritto allo studio esistono dei sussidi didattici appositamente proposti (libri gratuiti e/o in comodato, dispense, piattaforma di e-learning), facilitazioni nei pagamenti: rateizzazione della retta, dilazioni, sconti.

Imparzialità e regolarità: Il personale agisce, secondo criteri di obiettività ed equità, nel pieno rispetto della dignità personale dell'alunno, soggetto di diritti e di doveri, e delle sue potenzialità in rapporto al retroterra socio-economico-culturale di provenienza. Attraverso le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, il "Volta" garantisce la regolarità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali vigenti in materia.

***Principi
ispiratori***

Accoglienza e integrazione: Il "Volta" si impegna con opportuni atteggiamenti ed azioni, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione, di questi ultimi con particolare riguardo alla fase d'ingresso nelle classi ed alle loro conseguenti necessità, così da rimuovere eventuali ostacoli e promuovere un regolare processo di apprendimento, anche in situazioni di disagio. La presenza di alunni con BES impegna la scuola a ricercare le soluzioni a problematiche specificamente loro, ma offre anche la possibilità di far meglio maturare tutti gli allievi dell'istituto, grazie alla constatazione che il "diverso da sé" non è da temere, né da considerare inferiore, ma al contrario è portatore di valori e capacità "altre", con cui confrontarsi serenamente e grazie alle quali arricchirsi reciprocamente in una dimensione interculturale dell'educazione.

MISSION

Quello che preme è promuovere la capacità di una convivenza costruttiva in un tessuto sociale e culturale dove tutte le individualità e le culture abbiano possibilità di vivere ed esprimersi pienamente e serenamente, di trovare le occasioni e i mezzi per evidenziare e potenziare le proprie capacità, in una società dinamica e aperta alla pluralità, dove ognuno sappia difendere ciò che è proprio e distintivo, ma anche comprendere e rispettare ciò che è "altro" ed "oltre". Per stare vicino a tutti, è necessario che tutti siano sostenuti nella riflessione che porta a meditare sugli "stereotipi", nati spesso per la facile generalizzazione di episodi negativi, dovuti ad atti o gesti non accettabili portati avanti da parte degli individui problematici di cui si sta trattando.

Bisogna che tutti comprendano che:

1) spesso è la fragilità della propria identità che porta all'incapacità di accettare e confrontarsi con chi è

ritenuto "diverso",

2) le società e le culture che praticheranno l'intolleranza, il rifiuto, la rimozione del diverso saranno società e culture destinate a rimanere isolate, incapaci di cambiare le proprie idee sul mondo, di evolversi positivamente,

3) non è con la "assimilazione", cioè con il tentativo di rendere tutti simili a sé, che si risolvono i problemi, ma con la capacità di vederli "non problemi", solo "differenze" capaci, in qualche modo, di offrire qualcosa che prima era sconosciuto e aiutare, se accettate e rispettate, ad aprirsi al confronto, alla collaborazione, alla innovazione, migliorando la sicurezza e la percezione della propria individualità personale e sociale, rendendola capace di svilupparsi in modi e termini sempre più nuovi e creativi

Tutto questo comporta che, in presenza o in assenza di allievi con handicap psicofisici, socio-culturali o stranieri, la Scuola provvederà comunque a creare o sostenere, fra i ragazzi che la frequentano, una mentalità aperta, tollerante pur nel rispetto del lavoro dei docenti e del diritto allo studio degli altri alunni, positivamente problematica e critica, democratica e solidale. Tutto questo sarà portato avanti sia grazie all'impegno di ogni singolo docente nell'ambito del proprio lavoro curricolare, sia grazie a eventuali progetti, che prevedano interventi mirati e anche la possibile collaborazione di esperti esterni.

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola

1. offrire agli alunni una formazione culturale globale, in grado di costituire le coordinate del giudizio critico, delle strutture logiche, della sensibilità e del gusto, nella tutela dei diritti inviolabili dell'individuo, secondo i principi fondamentali di uguaglianza, imparzialità e partecipazione;

2. realizzare il successo scolastico e formativo del più alto numero di studenti possibile favorendo un processo educativo che valorizzi attitudini, capacità e aspettative di ciascuno, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche individuali;

3. valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);

4. potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;

5. *sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;*
6. *potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;*
7. *prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;*
8. *perseguire una didattica sempre rinnovata che sfrutti tutte le potenzialità tecnico-informatiche presenti nell'Istituto per ampliare la formazione, aumentare la motivazione allo studio, diversificare le forme di apprendimento e di comunicazione fra docente e discente;*
9. *favorire l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;*
10. *curare l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;*
11. *incrementare l'alternanza scuola-lavoro nel triennio degli indirizzi tecnici e liceali;*
12. *prevedere progetti di studio assistito in orario pomeridiano, eventualmente anche presso gli impianti sportivi, con l'assistenza di tutors scolastici*
13. *far acquisire ai giovani la consapevolezza delle proprie capacità e competenze acquisite per meglio sostenerli e orientarli nelle scelte di percorsi di studio;*
14. *favorire l'orientamento universitario e professionale e l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti*
15. *individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;*
16. *sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;*
17. *valorizzare le esperienze sportive con riferimento alle regole di gioco, o comunque tecniche, al rispetto degli avversari e dei compagni, alla socialità per incrementare le competenze sociali e civiche*
18. *potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità;*
19. *favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*

20. valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le società sportive;

PRIORITA' STRATEGICHE, OBIETTIVI DI PROCESSO E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

PRIORITA' E TRAGUARDI RIFERITI AGLI ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Promuovere competenze sociali e civiche	Realizzare workshops e moduli che insegnino attraverso la simulazione a valorizzare il proprio ruolo: leader, seguace, esperto, altro.
	Sulla base dei documenti Euridyce sviluppare una programmazione per competenze	Comportamenti corretti sia sul piano psicologico che operativo.

Riteniamo di tradurre operativamente le priorità strategiche indicate, relative ai risultati e alle competenze chiave e di cittadinanza, attraverso interventi sui seguenti processi

OBIETTIVI DI PROCESSO	
CURRICOLO PROGETTAZIONE VALUTAZIONE	Progettazione di moduli, in tutte le classi, per il potenziamento delle competenze
	Utilizzare metodologie di valutazione miste, tradizionali: composizioni scritte ed interrogazioni orali e innovative quali video, simulazioni, ecc
Ambiente di apprendimento	Strutturare l'orario in maniera flessibile in modo da poter seguire una didattica basata su progetti e non

	solo su argomenti
	Sviluppare ulteriormente la piattaforma di e-learning non solo per l'apprendimento a distanza ma anche per la condivisione psico-sociale
Inclusione e differenziazione	La diversità come valore e non come contrasto sarà l'obiettivo prioritario di tutta la scuola.
	Intendendo per diversità non solo quella fisica ma anche e soprattutto quella culturale integreremo i gruppi di lavoro

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

I risultati delle prove INVALSI in 2a classe sono, secondo noi, mediamente paragonabili a quelli delle altre scuole e non capiamo il significato del termine Cheating. (frode?). In ogni caso abbiamo sempre partecipato anche quando non eravamo selezionati perché crediamo che un approccio diverso all'insegnamento ed alla valutazione sia indispensabile nella scuola italiana

ed i seguenti punti di debolezza:

Il sistema non fornisce i dati. Manca una vera discussione scientifica sulle nuove metodologie.

Quindi, dall'analisi dei punti di forza, e soprattutto dei punti di debolezza, delle priorità già indicate nella sez. 5 del Rav, il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) ha rimodulato gli Obiettivi di Processo per la progettazione del piano di miglioramento (PdM) sulla base della *fattibilità* e dell'*impatto*:

Il piano di miglioramento si basa sulla necessità di estendere e migliorare ulteriormente i processi educativi con cui si procede all'insegnamento e apprendimento per competenze, valorizzando le buone pratiche ed estendendo procedure e metodologie condivise. Per fare ciò il piano intende intrecciare il lavoro sulle competenze chiave e di cittadinanza con la formazione dei docenti sulle metodologie utili per costruire percorsi di valutazione con compiti di realtà, progettazione di curricula disciplinari e d'istituto. Sul fronte della organizzazione scolastica, si ritiene necessario incrementare l'empowerment attraverso la ricerca di nuove opportunità e modalità di condivisione delle risorse e delle buone pratiche, e attraverso un uso avanzato e consapevole delle tecnologie dell'interazione.

Obiettivo di processo elencati	Azioni previste
Coinvolgere i docenti nella progettazione di un curriculum triennale per Resources Manager junior	Sviluppare un progetto sulla tematica e predisporre UDA con relative Conoscenze, abilità e competenze
Come fatto da diversi anni si pensa di	Organizzare incontri per la condivisione di esperienze di

<p>organizzare un evento in collaborazione con gli enti locali per la disseminazione delle nuove metodologie didattiche che stanno portando ad una programmazione per competenze</p>	<p>didattica multimediale e buone pratiche tra docenti</p>
<p>Considerata l'utenza proveniente spesso da esperienze diverse e curricoli irregolari si prevedono percorsi personalizzati, nei limiti del possibile, finalizzati a rendere continuo il processo di crescita</p>	<p>Attivare sportelli didattici, corsi di recupero Prevedere la presenza di Tutor per attività di rinforzo e consulenza in presenza e on-line</p>
<p>Intendendo per diversità non solo quella fisica ma anche e soprattutto quella culturale integreremo i gruppi di lavoro e cercheremo di incidere sui ruoli: leader, esperti, creativi, spie, ecc. e sulle correlazioni</p>	<p>Creazione di gruppi di lavoro</p>
<p>La diversità come valore e non come contrasto sarà l'obiettivo prioritario di tutta la scuola.</p>	
<p>Le due scuole hanno orientamento diverso, il Liceo sc. verso il benessere, l'assistenza socio-sanitaria, come prosecuzione del Comenius Mens sana in corpore sano, mentre l'ITE sarà orientato verso la green economy, la salvaguardia delle risorse. Ovviamente le due scuole interagiscono tra di loro soprattutto nel corso di eventi e nell'utilizzo del materiale predisposto</p>	<p>Realizzazione di progetti interdisciplinari, condivisione di materiali e prodotti realizzati</p>
<p>L'organizzazione della scuola è molto flessibile per rispondere ad esigenze quasi personalizzate conseguenza sia della necessità di recuperare alunni a rischio di dispersione per i più svariati motivi, sia per dare una offerta formativa adeguata ad alunni impegnati nello sport, nel lavoro, e/o con specifici bisogni educativi.</p>	<p>Flessibilizzare l'organizzazione della scuola rispetto all'orario di lezione, la presenza di alunni in aula o in laboratorio, le attività di gruppi autonomi se necessario anche non interagenti tra loro. Supporto alla didattica per gli studenti difficili o comunque diversi, non convenzionali, sportivi, lavoratori, ecc.</p>
<p>Mettere a punto una metodica per l'aggiornamento continuo dei docenti e</p>	<p>Ricerca, condividere, e discutere nuove acquisizioni scientifiche e didattiche. Predisporre materiali e verificare</p>

l'abilitazione dei nuovi docenti attraverso la piattaforma di e-learning	l'attuazione, feedback, attraverso la piattaforma di e-learning e incontri informali singoli o di gruppo in presenza
Progettazione di moduli (UdA), in tutte le classi, per il potenziamento delle competenze	Progettazione e realizzazione di UDA
Si prevede di coinvolgere le famiglie in almeno un progetto scolastico sull'alternanza scuola lavoro	Progettazione dell'attività di tirocinio e controllo dell'attività svolta
Si ritiene doveroso contattare le Università per cambiare il loro modello di orientamento. Non illustrare solo cosa fanno, ma anche che cosa si aspettano dagli iscritti	Organizzare incontri con università pubbliche e private
Strutturare l'orario in maniera flessibile in modo da poter seguire una didattica basata su progetti e non solo su argomenti	
Sviluppare ulteriormente la piattaforma di e-learning non solo per l'apprendimento a distanza ma anche per la condivisione psico-sociale	Attivare corsi di formazione per migliorare la capacità di condivisione della piattaforma di e-learning della scuola.
Utilizzare metodologie di valutazione miste, tradizionali: composizioni scritte ed interrogazioni orali e innovative quali video, simulazioni, ecc	Costituire commissioni per la definizione di griglie di correzione e di valutazione di prodotti

(Nei Documenti correlati il *Piano di Miglioramento* completo)

ORGANIZZAZIONE

Risorse umane e articolazione didattica

Il personale degli istituti Volta presenta le seguenti componenti:

ORGANIGRAMMA (relativo all'a.s. 2015-16)

STAFF DIRIGENZA	
RUOLO	NOMINATIVO
<i>Dirigente Scolastico</i>	<i>Bosco Mario</i>
<i>Collaboratore Vicario e Responsabile della Sicurezza</i>	<i>Cristofaro Vito</i>

PERSONALE DOCENTE

30 docenti

PERSONALE ATA

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

5 assistenti amministrativi

2 collaboratori scolastici

Le attività didattiche ed educative vengono programmate, attuate e valutate dai seguenti organi collegiali nei modi e nei tempi appresso specificati .

Il Collegio dei Docenti si articola in dipartimenti, commissioni o gruppi di studio con funzione propositiva, preparatoria dei lavori o, su materia oggetto di specifica delega, deliberante.

In particolare:

1. **elabora** il Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
2. **stabilisce** i criteri generali dell'azione didattica ed educativa annuale ed assume le relative delibere anche in ordine ai tempi e alle modalità di attuazione e verifica;
3. **valuta** periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica, proponendo o adottando opportune misure per il miglioramento del servizio scolastico. A tal fine:
 - a) adotta o promuove iniziative di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
 - b) indica i criteri per lo svolgimento degli interventi didattici ed educativi integrativi finalizzati alla rimozione delle difficoltà nel profitto;
 - c) indica i criteri generali per lo svolgimento degli scrutini finali;
 - d) delibera un proprio piano di attività di formazione e di aggiornamento dei docenti.

Esso si riunisce orientativamente:

all'inizio del mese di settembre per le attività e per gli adempimenti connessi all'avvio dell'anno scolastico;
a metà febbraio per una valutazione intermedia dell'andamento didattico, educativo e disciplinare;
a metà maggio per l'adozione dei libri di testo e l'individuazione dei criteri per la valutazione

Il Collegio si riunisce, inoltre, ogniqualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

I dipartimenti condividono le competenze disciplinari, ottimizzano le risorse, ed hanno il compito di:

- elaborare la programmazione didattica annuale per aree disciplinari verificandone la validità in itinere per apportare eventuali correttivi;
- proporre e coordinare le attività di aggiornamento;
- proporre le attività didattiche non curriculari attinenti alla propria area disciplinare;
- coordinare l'adozione dei libri di testo e le proposte di acquisto dei sussidi didattici;
- predisporre modalità e materiali di recupero e di sostegno;
- promuovere attività di ricerca e studio;
- progettare attività extrascolastiche e partecipare ad iniziative culturali proposte da agenzie esterne.

Elenco dei dipartimenti:

Dipartimento settore umanistico Dipartimento settore economico Dipartimento settore scientifico

Il gruppo dei coordinatori di dipartimento costituisce l'**INTERDIPARTIMENTO** con il compito di concordare linee comuni e intese programmatiche.

I **Consigli di Classe**, nella composizione limitata ai docenti, hanno la competenza tecnica in materia di programmazione didattica, coordinamento interdisciplinare, valutazione periodica e finale degli alunni.

In particolare questi:

- individuano per ciascuna classe gli obiettivi delle singole discipline, verificandone la coerenza, e concordano quelli comuni e trasversali;
- definiscono le metodologie e gli strumenti;
- programmano le attività integrative e complementari;
- indicano le modalità, la natura ed il numero delle verifiche, numero che non può essere inferiore a quello minimo deliberato dal Collegio dei Docenti;
- coordinano lo svolgimento dei programmi con raccordi interdisciplinari;
- definiscono forme di comportamento comune al fine di garantire omogeneità e coerenza dell'azione formativa;
- concordano ritmi e distribuzione del lavoro capaci di evitare il sovraffollamento delle verifiche in particolari fasi dell'attività didattica o anormali carichi di impegni domestici per gli alunni;
- individuano per tempo situazioni di difficoltà nel rendimento o di disagio relazionale o comportamentale dei singoli alunni e progettano gli interventi didattici ed educativi, ordinari o integrativi, volti a rimuoverne le cause.

Essi si riuniscono:

- nella prima decade del mese di ottobre per l'elaborazione di un progetto di accoglienza e la determinazione dei tempi, delle forme e delle modalità di accertamento dei livelli di partenza;
- nella prima decade di dicembre per compilazione pagelline bimestrali
- nella prima decade di gennaio per le operazioni di scrutinio del I quadrimestre
- nella prima decade di aprile per compilazione pagelline bimestrali
- al termine delle lezioni per le operazioni di scrutinio finale

Integrazione nel territorio: Convenzioni e reti

Nel progettare la sua azione educativa, la scuola si preoccupa di stabilire relazioni, partnership e collaborazioni, formali e informali, con altre scuole, con enti di ricerca e universitari, con enti locali, con organizzazioni e strutture che possano portare un valore aggiunto alla formazione dei nostri alunni.

Di seguito si riporta un quadro riassuntivo parziale di tale rete di relazioni.

Tipologia dell'accordo	Tipologia delle azioni
Sperimentazione didattica con l'Unità nazionale e-twinning	Nuovi strumenti di valutazione
Partenariato Erasmusplus KA2	Save our resources

Convenzione con l'università	Ecampus
Convenzione con	Esami per EIPASS
Convenzione Accademia del Tennis	Alunni sportivi agonisti: didattica

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Piano di formazione del personale

Nell'arco del triennio verranno definite proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, dell'innovazione metodologico-didattica, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum.

Verranno organizzate e/o favorite attività di formazione e di aggiornamento **a sostegno del progetto educativo-didattico** nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA. Verranno organizzate e/o favorite attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale.

Sarà promossa la valorizzazione del personale docente ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica - amministrativa, all'innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

Tali linee di intervento sono in coerenza con il recente decreto pubblicato dal MIUR (7.1.2016) avente come oggetto *"Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale"*.

Tale formazione sarà erogata in presenza ed attraverso la piattaforma e-twinning sotto la responsabilità di un ambasciatore e-twinning.

Piano per la formazione e l'accoglienza dei nuovi docenti

In merito all'accoglienza dei nuovi docenti, in funzione di un rapido inserimento nel contesto specifico della scuola, si attuano fin dall'inizio dell'anno scolastico le seguenti attività:

- informazione sulle figure di staff della scuola;
- informazione sugli "Indirizzi generali per lo svolgimento delle attività formative", sul PEI, sul PTOF, sul RAV e sul Piano di Miglioramento;
- aggiornamento sulle attività dei Dipartimenti, al fine di favorire il pieno inserimento nelle attività didattiche e nel progetto complessivo della scuola;
- informazione sui criteri di valutazione e di valorizzazione dei docenti;
- supporto nelle attività di programmazione, gestione in itinere, valutazione del processo di insegnamento – apprendimento, definizione e gestione dei "saperi essenziali"; creazione di UDA

Sicurezza: funzioni e formazione

Il Decreto Legislativo n. 626 del 19 settembre 1994 ed il successivo D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, recependo le direttive 89/391/CEE e seguenti sulla sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, hanno introdotto alcuni obblighi per i dirigenti degli istituti scolastici, per il personale e gli studenti. Il *Volta* è impegnato a garantire un ambiente pulito e confortevole, ma, prima ancora, a garantire la sicurezza degli studenti e del personale della scuola. Il *"Documento di valutazione dei rischi"* previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 626 e successive modifiche), viene aggiornato ogni anno sulla base delle modifiche del contesto. Scopo di questo documento è verificare e assicurare che i luoghi dove si svolgono le attività didattiche siano salubri e sicuri sia per i soggetti che in essi operano sia per gli occasionali utenti e/o frequentatori degli stessi. Il documento sulla valutazione dei rischi è completato dal *"Piano di evacuazione"*, che definisce i

comportamenti da adottare in caso di situazioni catastrofiche; il Piano è reso noto a tutti gli utenti della scuola.

Per garantire la "cultura della sicurezza", il personale e tutti gli studenti sono impegnati in un percorso di formazione.

CURRICOLO DEGLI ISTITUTI

Corsi di studio e quadri orario

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

Amministrazione, Finanza e Marketing (A.F.M)

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
S. I. (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Seconda lingua comunitaria (spagnolo)	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6*	7*	8*
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
<i>Totale ore settimanali</i>	31	31	31	31	31

Amministrazione, Finanza e Marketing (A.F.M.)

Corso serale

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3*	3*	3*
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Storia	-	3	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Scienze integrate	3	-	-	-	-
Scienze integrate (Fisica-Chimica)	2	2	-	-	-
Geografia	2	2	-	-	-
Informatica	2	2	2*	1	-
Seconda lingua comunitaria (spagnolo)	3	2	2	2	2
Economia aziendale	2	2	5*	5*	6*
Diritto	-	-	2	2	2
Economia politica	-	-	2	2	2
<i>Totale ore settimanali</i>	<i>22</i>	<i>23</i>	<i>23</i>	<i>22</i>	<i>22</i>

**una delle ore da fruire a distanza*

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
<i>Totale ore settimanali</i>	26	26	29	29	29

*con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Flessibilità e opzionalità del curriculum

Nell'elaborazione del curriculum, la scuola ha individuato un'organizzazione flessibile, tale da garantire una mediazione fra le istanze istituzionali e la necessità di un adattamento dell'offerta formativa alle varie e mutevoli esigenze dell'utenza (del territorio o dei singoli alunni).

Nell'ambito della programmazione delle singole classi all'area di progetto verrà dedicato un monte ore massimo del di circa il 10% del totale da individuarsi caso per caso da parte dei CdC nell'orario. Questo monte ore verrà gestito parte dai docenti curricolari durante l'orario di lezione pomeridiano. Il monte ore verrà estrapolato dall'orario ordinario e gestito attraverso strumenti, anche sul piano amministrativo, diversi al fine di evitare che queste ore rientrino nella quota ordinaria e solo formalmente vengano individuate come facenti parte dell'area di progetto. Tra l'altro questo monte ore potrà essere gestito in maniera differenziata sia rispetto alla scansione temporale che all'appartenenza dei singoli docenti ed alunni alle loro specifiche classi configurandosi, ove necessario, come una esperienza di Open Distance

Learning al fine di utilizzare al meglio le opportunità per cui questa area fu individuata. In particolare i CdC per la realizzazione dell'area di progetto definiranno l'oggetto, l'articolazione della procedura (fasi e tempi di attuazione, risorse umane e materiali, modalità di lavoro), e le caratteristiche del prodotto finale. Le discipline da coinvolgere devono essere almeno una dell'area comune e una o due dell'area professionalizzante. Infine, durante le ore dedicate all'area di progetto verranno sviluppati ed approfonditi i percorsi o moduli interdisciplinari concordati nei consigli di classe, finalizzandoli alla realizzazione di "prodotti".

La Didattica per competenze

Il riordino degli ordinamenti scolastici, si arricchisce di un elemento fondante: la programmazione per competenze, già prevista dalla precedente riforma ma ora resa obbligatoria.

Il riconoscimento ufficiale della didattica per competenze è già presente nel Decreto n.139 del 22/8/2007, che all'art. 2 fa riferimento all'acquisizione dei saperi e delle competenze al termine dell'obbligo scolastico. La lettera del Ministro Giuseppe Fioroni, che ne esplicitava il contenuto, indicava che "il quadro normativo va nella direzione della necessaria integrazione dei saperi e delle competenze, che non devono essere considerate come una conoscenza riduttiva del saper fare; costituiscono, invece, quel saper fare ad ampio spettro che conferisce senso autentico e motivante alle cose apprese ed utilizzate".

Esistono diverse definizioni di competenze, in particolare si rimanda a quelle della CM n. 84 del 2005 (Portfolio Competenze) e dell'ISFOL, nel relativo glossario; si riporta di seguito, invece, la definizione data dal Quadro Europeo delle Qualifiche (QEQ o EQF, strumento comune a disposizione degli Stati membri per la riconoscibilità e la corrispondenza delle qualifiche dei cittadini europei ai fini di promuovere l'apprendimento permanente e la mobilità in Europa):

"La competenza è la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale".

Nel QEQ le competenze sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia.

La scuola italiana evolve e abbandona le logiche comportamentiste (sapere inteso come addestramento) e cognitiviste (sapere inteso come abilità), per abbracciare la logica costruttivista (sapere inteso come insieme di competenze), che implica una rivoluzione rispetto al passato.

Le competenze da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (primo biennio) sono definite negli allegati al decreto con riferimento a quattro assi culturali e ad otto competenze di cittadinanza.

I risultati di apprendimento in uscita dai Nuovi Tecnici (al termine del secondo biennio e del quinto anno), sono indicati nel D.P.R. n.88 del 15 marzo 2010 (allegato A), e specificati nell'allegato B in termini di competenze per ciascun profilo del settore economico, e nell'allegato C per ciascun profilo del settore tecnologico. Relativamente alla revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei si fa riferimento, invece, al D.P.R. n.89 del 15 marzo 2010.

Per operare nell'ottica proposta dai principi della didattica per competenze, è opportuno procedere per gradi nel passaggio dall'insegnamento tradizionale, che risultava importante per l'acquisizione dei saperi di base, ad un modello scolastico in cui gli allievi sono indirizzati verso un metodo di apprendimento attivo, finalizzato alla realizzazione di compiti/attività/prodotti concreti e quindi più facilmente valutabili in un'ottica di certificazione delle competenze.

A livello europeo sono state definite otto competenze chiave, che rappresentano una combinazione di conoscenze, abilità ed attitudini considerate necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e il lavoro:

- *comunicazione nella lingua materna;*
- *comunicazione nelle lingue straniere;*
- *competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia;*
- *competenza digitale;*
- *imparare a imparare;*
- *competenze sociali e civiche;*
- *spirito di iniziativa e imprenditorialità;*
- *consapevolezza ed espressione culturale*

Al fine di dare una risposta concreta a questa nuova impostazione pedagogica la nostra scuola si è attivata attraverso un gruppo di lavoro, progettando Unità di Apprendimento (Uda) a carattere multidisciplinare sia per il primo che per il secondo biennio, con lo scopo di dar vita a "prodotti tangibili" , idonei a sviluppare specifiche competenze oggetto di valutazione e certificazione, utilizzando la didattica laboratoriale e la modalità del lavoro per gruppi.

La progettazione educativa e didattica

I principi ispiratori della "Pedagogia" del Volta sono correlati alle istanze delle famiglie degli studenti e del territorio e indicano:

1. l'obiettivo primario è creare per gli studenti, e per le loro famiglie, un ambiente formativo protetto che possa favorire lo sviluppo di aspirazioni, conoscenze, competenze, abilità, di un "sogno" e che possa sostenerlo nella sua "co-costruzione"
2. il reinserimento degli allievi in un ambiente formativo dal quale per i più svariati motivi si sono o sono stati allontanati
3. lo sviluppo di una formazione proiettata verso la professione ed il proseguimento degli studi post-diploma ed universitari.

Per il conseguimento di tali obiettivi la didattica del "Volta" si pone come **obiettivi specifici**:

- l'educazione alla legalità vista come necessità di sostanziare la libertà attraverso il rispetto di regole condivise;
- la coscienza di sé e della diversità che porta ciascuno ad un rapporto almeno solidale con l'altro nella prospettiva di un'educazione interculturale;
- lo sviluppo di quelle conoscenze di base che costituiscono il corredo indispensabile ad un proficuo inserimento nella società civile;
- l'acquisizione di un metodo di lavoro che consenta agli studenti di impegnarsi in situazione concreta e di avere i riferimenti culturali necessari ad affrontare tutte le problematiche che il proseguimento degli studi o l'attività lavorativa potrà loro presentare.

In questa ottica i parametri di valutazione devono essere diversi perché diverse sono le cose da valutare e quindi diversa deve essere la metodologia.

D'altra parte una pedagogia basata su premi e punizioni, sui voti e giudizi "pesati col bilancino", sulle sanzioni ripetitive e fuori dalla loro realtà, risulta ormai superata per gli adolescenti, per i giovani e per gli adulti tanto più se provengono da esperienze di sconfitte, maltrattamenti veri o presunti che siano, difficoltà di relazioni, ecc. Figuriamoci quanto può interessare un 2 in Fisica ad un alunno che proviene da due bocciature o tre abbandoni e che magari lavora a nero o la cui retta è pagata da un genitore non-affidatario che vede la scuola come l'ultima spiaggia per il figlio e glielo ricorda giornalmente!

Ovviamente non si può rinunciare completamente ad una didattica premiale anche perché molti -alunni e docenti- hanno ancora bisogno del voto ma è opportuno ridimensionarne l'importanza a favore di uno scambio continuo fra docenti ed alunni che trasformi anche il momento della verifica in momento

educativo: accettare i controlli è un passo importante nel ritorno alla normalità sul piano democratico, civile, sociale e quindi scolastico; per studenti descolarizzati comunque in difficoltà può essere un passo importante verso la ripresa di un rapporto normale con l'istituzione scolastica che in questo caso è l'avamposto di tutte le istituzioni.

Il "Volta" è impegnato in prima linea sul fronte dell'importanza di acquisire il titolo di studi con merito e se a volte sembra che vengano acquisiti in modo "immeritato" questo è in parte lo scotto che la scuola deve pagare per poter continuare ad esercitare la sua funzione sociale: chi verrebbe da noi se sapesse che siamo "carogne" come dicono gli studenti? La nostra scelta è quella di lavorare sulle persone per fare con loro un pezzo di strada insieme, per farle rientrare nell'alveo della normalità civile, per dare loro un metodo di lavoro ed a volte una speranza.

Potrebbe sembrare più il programma di una istituzione di recupero sociale che non quello di una scuola ma noi crediamo che non sia così e se vengono da noi tante persone disposte a pagare per avere questo tipo di servizio crediamo sia opportuno impegnarsi per dare loro anche il di più che la conoscenza e la competenza rappresentano. Se conseguiremo gli obiettivi al 100% o al 50% comunque avremo svolto il compito che le famiglie ci hanno affidato e crediamo che la società non può assumersi la responsabilità di operare in difformità o contro le scelte che queste persone vanno faticosamente compiendo ogni giorno.

Se statisticamente i nostri studenti hanno mediamente meno voti di credito e voti più bassi sui risultati degli Esami di Stato, deve concludersi che i nostri strumenti di valutazione sono relativamente corretti anche se ci sembra legittimo di assumere come obiettivo quello di rientrare nella media quando fossero accolti i nostri metri di valutazione.

La scelta didattica relativa ai discenti che non dovessero conseguire i risultati previsti non è di portarli agli esami o agli scrutini finali per poi farli bocciare o essere costretti a promuoverli senza merito, ma di intervenire su loro e le famiglie per eliminare le cause delle difficoltà e, se ciò non fosse possibile, come estrema ratio, chiedere che si ritirino anche per non continuare a gravare inutilmente la famiglia delle spese della retta.

Per gli studenti che abbiano superato la fase precedente quindi conseguito –con i limiti sopra esposti- il primo obiettivo la "filosofia" che deriva dal secondo obiettivo impone una scelta pedagogica che crei un positivo interscambio fra formazione tecnico-scientifica, e cultura "umanistica" per consentire agli studenti di inserirsi nella società produttiva con la consapevolezza dei valori importanti che ispirano il progresso sociale e civile della vita associata.

Quindi la "Didattica" del "Volta" progetta un'attività di formazione con i seguenti obiettivi:

- acquisizione della strumentalità di base, attraverso le attività curricolari ed extra-curricolari, potenziate da interventi integrativi sistematici;
- educazione alla comunicazione competente per efficacia e relazionalità, integrata dall'acquisizione dei linguaggi multi-mediali e delle lingue comunitarie;
- educazione al senso storico per una "criticità" di studio dei fatti umani, ispirata alla lettura dei valori positivi del progresso, con attenzione alla tolleranza, alla solidarietà, al rispetto delle culture diverse, anche multi-etniche;
- competenza dei linguaggi matematici e scientifici con attenzione alla qualità ed alla pluralità delle tecnologie e dei processi informatici. Competenza operativa di procedimenti tecnologici, a livello progettuale ed esecutivo, in "simulazione" ed in "stage" presso aziende;
- acquisizione di autonomia dei processi di approfondimento e di ricerca, per il possesso dei codici di accesso alle fonti della cultura, oltre la scuola;
- acquisizione di una consapevolezza percettiva, sensoriale e motoria attraverso l'esercizio delle attività fisiche e ludiche. La percezione dell'io è confermata dalle attività sportive ed agonistiche, che hanno anche la finalità di combattere il disagio che caratterizza il processo di crescita degli studenti e conferiscono loro la sicurezza dell'appartenenza al gruppo, alla squadra, con il sostegno della funzione docente.

Accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)

Sia nel caso di diverse abilità puramente fisiche che mentali, si eviterà di

- a) emarginare o far emarginare questi allievi a livello di rapporti sociali nella classe e nella scuola,
- b) di vivere la relazione con loro solo come tentativo di "recupero".

Si ritiene necessario usare le strategie appresso indicate atte a fornire, attraverso canali sensoriali vicarianti, gli strumenti di apprendimento che alcuni non possono acquisire attraverso le vie normali. Oltre a trovare strategie e metodologie che favoriscano questo, bisogna fare in modo di valorizzare tutte le capacità, non solo residue rispetto agli studenti "tipici", ma anche "altre" e "diverse" rispetto a quelle possedute da questi ultimi. Lo scopo educativo non sarà di "normalizzare" l'allievo, ma di consentirgli di

realizzarsi al massimo, rispetto alle sue esigenze emotive e potenzialità intellettive. Tutto questo non deve essere lo scopo di una scuola rivolta soltanto al diversamente abile, ma della scuola rivolta a tutti i ragazzi, ciascuno dei quali si presenta con un certo potenziale di sviluppo e chiede che gli venga offerta la possibilità di utilizzarlo al massimo. Tutti gli allievi saranno stimolati a constatare e riflettere sul fatto che essere "atipico" rispetto alla norma non significa essere inferiore ma solo diverso, se non migliore rispetto ad alcuni aspetti intellettivi o affettivi (ad esempio, chi non riconosce la superiore capacità di dare e ricevere amore del ragazzo down?) gli insegnanti saranno sensibilizzati ai problemi da affrontare in modo adeguato e interverranno con attività e giochi che consentano di rimanere nell'ambito culturale ma servendosi, a seconda delle necessità, di canoni espressivi diversi da quelli prettamente linguistici, o motori ecc. a seconda che a partecipare vi sia il ragazzo anacustico o con problemi motori ecc. Queste attività andranno a beneficio educativo di tutti i partecipanti.

Per meglio stare vicino agli allievi e organizzare adeguati percorsi didattici, ci si servirà dell'apporto di tutte le competenze disponibili, dei necessari sussidi didattici, di adeguate strutture architettoniche e, se possibile, di tecnologie e strumentazioni specifiche. Non si farà mai ricorso all'insegnante di sostegno dato che questa esperienza può risultare ghettizzante (a meno che non sia la famiglia a chiederlo espressamente), i docenti sono invitati a lavorare in classe con tutti gli studenti e nel caso non fosse possibile lo studente in situazione di difficoltà si allontanerà dalla lezione e passerà in carico alla struttura organizzativa della scuola che provvederà a fargli svolgere altre attività, dall'inserimento temporaneo in altre classi, all'attività di laboratorio, dalla palestra, alla sala visione, dal fargli svolgere piccoli compiti: copiare liste, battere sul PC lettere, timbrare fogli, ecc. all'accompagnare il vice-preside nei suoi giri di controllo per le classi, ecc.

Da sempre il paritario "A. Volta" di Bari è impegnato a rispondere alle esigenze degli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.): disturbi specifici d'apprendimento (D.S.A.), disabilità, sindrome da deficit d'attenzione e iperattività (A.D.H.D.), svantaggi socio – economici, linguistici e culturali. Durante ciascun anno scolastico gli insegnanti dell'Istituto sono impegnati ad elaborare, all'interno dei Consigli di classe, i progetti educativi specifici per ciascun alunno in condizioni di diversabilità e pertanto sono sempre aggiornati sulle problematiche e sulle norme che li riguardano.

I progetti di Istituto

L'offerta curricolare verrà ampliata da progetti coerenti con gli obiettivi formativi dell'Istituto. Di seguito sono elencati i progetti previsti per il corrente a.s., e sostanzialmente confermati per il triennio 2016-2019. Tali progetti verranno principalmente svolti durante l'attività curricolare.

PROGETTO "Salute e Benessere"

La scuola rappresenta un microcosmo circoscritto in cui lo studente, nel percorso quinquennale di studi, matura convinzioni, opinioni, comportamenti ed abitudini che possono plasmarne in modo evidente l'evoluzione, il ruolo e il contributo al vivere sociale, una volta adulti. In tal senso, la collaborazione tra il mondo sanitario e quello dell'educazione e della formazione rappresenta un elemento fondamentale per incentivare lo sviluppo di azioni che facciano scaturire nell'adolescente atteggiamenti di consapevolezza e prevenzione sui temi della salute e del benessere psico-fisico. Il Progetto "Salute e Benessere" rivolto agli studenti del Liceo Scientifico, nasce dalla volontà di sensibilizzare e informare gli studenti su argomenti di fondamentale importanza per il corretto sviluppo della persona, quali: alimentazione sana, movimento fisico, sessualità e malattie sessualmente trasmissibili, prevenzione e controllo, effetti negativi dell'alcol, di sostanze psicotrope e del fumo, etc.

Le Organizzazioni nazionali e internazionali per la Salute, al contempo, identificano la scuola quale istituzione capace di svolgere un ruolo determinante nella comunicazione con gli adolescenti relativa all'informazione sul valore del benessere, su stili di vita sani e sui corretti comportamenti di salute. I ragazzi, infatti, trascorrono a scuola gran parte del loro tempo e, contestualmente, gli anni delle superiori sono quelli in cui possono instaurarsi nell'adolescente comportamenti a rischio o in cui possono stabilizzarsi atteggiamenti devianti. Ciò che la scuola vede di uno studente è, però, chiaramente, solo una risultante di riflesso di valori e comportamenti familiari, abitudini che trovano fondamento nella cultura ed educazione del nucleo d'origine. Proprio questa triangolazione (famiglia-studente-scuola), in cui il giovane soggetto in evoluzione è al centro di un sistema intersecato di assi di pensiero e modelli di comportamento, fa sì che questo periodo di vita offra le maggiori opportunità di "educare al benessere e al mantenimento dello stato di salute globale", nonché alla pratica di corretti stili di vita.

PROGETTO Erasmus + "Save our resources"

In diversi paesi europei vi sono esigenze diverse, diverse tecnologie e una consapevolezza diversa per il "consumo e lo spreco di risorse e di energia". Scopo del progetto è la creazione di un "curriculum europeo delle risorse e dell'energia". Tutte le scuole partecipanti contribuiranno alla creazione del curriculum attraverso le loro esperienze nazionali e regionali al fine di rafforzare la consapevolezza per lo sviluppo sostenibile.

Gli insegnanti e gli studenti parteciperanno a incontri semestrali in uno dei paesi partecipanti. Nel frattempo, verrà attivata la piattaforma on-line "TwinSpace" in cui sarà possibile inserire materiali didattici, scambiare e discutere i risultati ottenuti, contribuire alla creazione di un catalogo di competenze che gli

studenti dovrebbero raggiungere per agire come cittadini consapevoli dell'ambiente in materia di consumo e spreco di risorse e di energia.

PROGETTO Il giornale in classe

Continua, il Progetto **Repubblica@SCUOLA** promosso dal quotidiano "La Repubblica". Con l'aiuto dei docenti, viene costituita una redazione giornalistica attraverso la quale gli studenti imparano a scrivere degli articoli di giornale (cronaca, interviste, corsivi) che vengono, poi, pubblicati in Rete nel sito <http://scuola.repubblica.it/puglia-bari-asalessandovolta/>, appositamente pensato e costruito. Il sito, che funge da giornalino scolastico online, consente, oltretutto, ai ragazzi di trovare su Internet il naturale sbocco della loro attività di classe e questo è perfettamente in armonia con l'attenzione che la scuola pone alla formazione e all'attività in Rete.

I quotidiani Corriere della sera ed Il sole 24 ore inviano quotidianamente, durante l'anno, un buon numero di copie del giornale allo scopo di educare alla lettura i ragazzi e di insegnare loro a distinguere un articolo di opinione da uno di cronaca, un'apertura da un taglio basso, un titolo da un occhiello e da un sommario. Attraverso questo progetto gli studenti imparano a riconoscere le sfumature della scrittura giornalistica, a valutare l'obiettività delle notizie e l'efficacia con cui sono rese e, allo stesso tempo, tramite la lettura del quotidiano, sono sensibilizzati ai più importanti problemi della contemporaneità. La contemporanea presenza di giornali di orientamento e scopi diversi aiutano a comprendere che la diversità di opinioni è un valore da preservare ed incrementare.

PROGETTO PER ALUNNI CHE SVOLGONO ATTIVITA' SPORTIVA A LIVELLO AGONISTICO

Questi alunni, come d'altra parte coloro che svolgono particolari attività lavorative, hanno bisogno di una specifica attenzione perché il loro tempo-scuola è ridotto rispetto a quello "normale". Per loro è molto importante la piattaforma di e-learning ma ovviamente non è sufficiente per uno sviluppo armonico della loro preparazione scolastica sia in termini di conoscenze che di abilità e competenze. Pertanto questi studenti necessitano di un tutoraggio, sia a scuola che nell'attività sportiva, di materiali specifici e di una metodologia di studio personalizzata. E' necessario che i docenti riescano a ritagliare un tempo di colloquio ed interrelazione molto concentrato ma altrettanto efficace considerato che il loro impegno sportivo è quasi totalizzante. Ognuno di loro avrà un tempo scuola personalizzato organizzato in modo da poter interagire con tutti i docenti e con i compagni di scuola in modo da non rimanere "intrappolati" in relazioni

con i compagni di sport totalizzanti ed esclusive. Si perderebbe il beneficio della diversità che, per esperienza, è benefica sia per loro che per i non sportivi.

Tutti gli studenti sportivi-agonisti saranno, per delibera del CdC, inclusi in uno specifico progetto che, tenendo conto dei loro impegni: gare nazionali ed internazionali, visite mediche e fisioterapie, ecc. assegnerà a ciascuno di loro un tutor con il compito di fare da interfaccia con i docenti guidandoli in un percorso di formazione-apprendimento possibile considerati i loro spesso gravosi impegni.

Il tutor, se necessario potrà intervenire alle sedute di allenamento ed a tutte le altre attività connesse in modo da utilizzare tempi e metodologie compensativi rispetto alla frequenza in classe e farà da supporto alla formazione a distanza attraverso la piattaforma di e-learning della scuola.

Al tutor potranno rivolgersi i docenti per tutte le difficoltà connesse al doppio impegno di questi studenti: studio e sport.

Parimenti al tutor gli studenti porranno tutti i problemi e le difficoltà che incontreranno in ambito scolastico trovando sostegno e guida per compensare le difficoltà legate alle assenze e quindi ad eventuali ritardi di apprendimento.

Progetto PerCorsi Young è il progetto multidisciplinare che prepara gli studenti a gestire il budget necessario per i propri consumi in modo responsabile.

Alternanza scuola lavoro

La legge 107/2015, nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'a.s.2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso la previsione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti: almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei.

Attività previste:

Formazione in aula: analisi delle diverse figure del mondo del lavoro; contratti di lavoro; sicurezza (D.Lgs. 81/2008). Queste attività potranno essere svolte dai docenti di diritto ed altri docenti con i requisiti tecnico didattici richiesti.

Si farà ricorso alla modalità dell'impresa formativa simulata, mediante la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato in rete (*e-commerce*) e fa riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale.

Formazione all'esterno: visite guidate in realtà produttive o legate a vario titolo al mondo del lavoro (aziende del territorio o di particolari settori strettamente legati al corso di studi, musei, facoltà universitarie, enti di formazione professionale, studi di commercialisti, enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI).

Partecipazione attiva ai progetti Comenius, Erasmusplus, Etwinning, con visite, meetings, produzione di materiale multimediale, scambi culturali, etc.

Risultati attesi:

- ✓ Ampliamento dell'offerta formativa con la progettazione di percorsi educativi e didattici che offrano ulteriori opportunità di apprendimento agli alunni;
- ✓ Maggiore attenzione alle relazioni umane per facilitare, all'interno della scuola, il processo di insegnamento/apprendimento;
- ✓ Sperimentazione di nuove modalità di apprendimento/insegnamento per integrare scuola e territorio;
- ✓ Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo;
- ✓ Feedback circa la coerenza/congruità dei saperi scientifico-tecnologici e umanistici con gli ambiti operativi di enti e istituzioni del contesto sociale di riferimento;
- ✓ Implementazione della didattica per competenze